



COMUNICATO STAMPA

L'odierno Consiglio di Amministrazione:

Approva i risultati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

- Principali indicatori economici e finanziari consolidati:

Ricavi di Gruppo Euro 3.761 mila (2021: Euro 3.959 mila);

Ebitda (Margine Operativo Lordo) consolidato negativo per Euro 1.276 mila (2021: negativo per Euro 1.256 mila);

Ebit (Risultato Operativo) consolidato negativo per Euro 1.479 mila (2021: negativo per Euro 1.596 mila);

Risultato Netto consolidato negativo per Euro 1.779 mila, dopo ammortamenti e svalutazioni per Euro 203 mila e oneri finanziari netti per Euro 287 mila (2021: negativo per Euro 2.688, dopo ammortamenti e svalutazioni per Euro 340 mila e oneri finanziari netti per Euro 1.095 mila);

Totale Indebitamento finanziario consolidato al 31 dicembre 2022 Euro 3.159 mila (31 dicembre 2021: Euro 3.001 mila);

Patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2022 negativo per Euro 3.823 mila (31 dicembre 2021: negativo per Euro 2.418 mila); il patrimonio netto al 31 dicembre 2022 dell'Emittente è pari a Euro 5.090 mila (31 dicembre 2021: Euro 9.778 mila);

- Andamento gestionale penalizzato dalle conseguenze delle restrizioni imposte a seguito della pandemia da Covid-19 e dalla mutata situazione socio-economica connessa all'aumento dell'inflazione e alla conseguente situazione di incertezza geopolitica che impattano sulle propensioni al consumo e quindi sull'acquisto dei pacchetti formativi;

- Accordo di investimento sottoscritto tra l'Azionista di maggioranza Believe S.r.l., Ubilot S.r.l. e Gequity S.p.A.

Approva l'aggiornamento del Business Plan 2021-2026 del Gruppo Gequity:

- sviluppo delle attività con crescita endogena senza previsione di effettuazione di nuovi investimenti partecipativi;



- ampliamento delle attività sviluppate da HRD Training Group S.r.l. legate ai prodotti business (rivolti a professionisti e aziende) e ai prodotti fully digital (tenuti esclusivamente in formato digitale);
- crescita dei ricavi consolidati attesa fino a Euro 7,5 milioni nel 2026 (+21% CAGR);
- incremento dell'EBITDA atteso fino a Euro 1,7 milioni nel 2026 (+37,9% CAGR) (EBITDA Margin a fine piano del 22,9%);

Convoca l'Assemblea annuale degli Azionisti per giovedì 20 luglio 2023

Milano, 9 giugno 2023

Approvazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato chiusi al 31 dicembre 2022

Il Consiglio di Amministrazione di Gequity S.p.A. (la "Società", la "Capogruppo" o "Gequity"), holding di partecipazioni quotata al mercato principale (Euronext) di Borsa Italiana, riunitosi in data odierna, ha preso visione e approvato il progetto di bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2022.

Bilancio consolidato di Gruppo

Stato Patrimoniale consolidato

ATTIVITÀ CONSOLIDATE			
<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-22	31-dic-21	Variazione
Attività non correnti	204	203	1
Attività correnti	4.219	5.021	(802)
Totale attivo	4.423	5.224	(801)

PASSIVITÀ CONSOLIDATE			
<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-22	31-dic-21	Variazione
Patrimonio netto	(3.823)	(2.418)	(1.405)
Passività non correnti	3.369	3.401	(32)
Passività correnti	4.877	4.241	636
Passività totali	8.246	7.642	604
Totale passivo	4.423	5.224	(801)



La riduzione delle attività correnti è da collegare alla riduzione delle disponibilità liquide (Euro 381 mila) oltre che delle altre attività (Euro 113 mila), dei crediti sia commerciali verso terze parti che infragruppo (complessivamente Euro 260 mila) e dalla svalutazione del valore delle quote del Fondo Margot (Euro 60 mila).

La riduzione netta del patrimonio netto consolidato è legata alla perdita dell'esercizio compensata principalmente dai versamenti in conto futuro aumento di capitale sociale effettuati dalla controllante Believe S.r.l. ("Believe"), avvenuti nell'esercizio per complessivi Euro 300 mila.

Le passività non correnti rimangono in linea con lo scorso esercizio. Gli incrementi dei debiti per le competenze differite degli Amministratori (Euro 266 mila) e dei debiti tributari (Euro 392 mila) sono infatti compensati dalle riduzioni della quota scadente oltre dodici mesi dei finanziamenti bancari (Euro 527 mila) e da quella dei fondi rischi (Euro 75 mila).

Le passività correnti si incrementano per complessivi Euro 636 mila per incremento dei debiti commerciali (Euro 350 mila) e dei debiti a breve termine verso banche (Euro 351 mila), quest'ultimi in relazione al trasferimento delle quote scadenti entro dodici mesi di finanziamenti a medio-lungo termine.

Conto Economico consolidato

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO			
<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	2022	2021	Variazione
Totale Ricavi	3.761	3.959	(198)
Costi Operativi	(5.037)	(5.215)	178
Margine Operativo Lordo	(1.276)	(1.256)	(20)
Ammortamenti e Svalutazioni	(203)	(340)	137
Risultato operativo	(1.479)	(1.596)	117
Proventi/(Oneri) Finanziari Netti	(287)	(1.095)	808
Risultato prima delle imposte	(1.766)	(2.691)	925
(Perdita)/Utile dell'esercizio	(1.779)	(2.688)	909

A livello di conto economico si rileva un andamento gestionale allineato con il precedente esercizio e che ha portato ad un margine operativo lordo simile per i due esercizi in esame.

Il risultato del precedente esercizio era stato penalizzato dalla svalutazione operata sul valore di iscrizione del Fondo Margot (inclusa nella voce "Proventi/(Oneri) Finanziari Netti") per Euro 914 mila. Nel corrente esercizio la svalutazione è ammontata a Euro 60 mila.

Sul risultato dell'esercizio 2021 avevano, inoltre, pesato rispetto all'esercizio 2022, maggiori accantonamenti a fondi svalutazione crediti.



Totale indebitamento finanziario del Gruppo Gequity

Si riporta di seguito il prospetto del totale indebitamento finanziario del Gruppo Gequity (il “Gruppo”) al 31 dicembre 2022 predisposto conformemente a quanto previsto in merito dagli orientamenti ESMA pubblicati il 4 marzo 2021 nonché alle indicazioni CONSOB, come recepito nel relativo Richiamo di attenzione del 29 aprile 2021:

TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO CONSOLIDATO			
<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-22	31-dic-21	Variazione
A Disponibilità liquide	209	590	(381)
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
C Altre attività finanziarie correnti	1	-	1
D Liquidità (A + B + C)	210	590	(380)
E Debito finanziario corrente *	1.381	1.426	(45)
F Parte corrente debito finanziario non corrente	596	245	351
G Indebitamento finanziario corrente (E + F)	1.977	1.671	306
H Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	1.767	1.081	686
I Debito finanziario non corrente	1.392	1.920	(528)
J Strumenti di debito	-	-	-
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-
L Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	1.392	1.920	(528)
M Totale indebitamento finanziario (H + L)	3.159	3.001	158

**(inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)*

Si segnala che lo schema del Totale Indebitamento Finanziario previsto dall’orientamento ESMA sopra richiamato non prevede che venga considerata nella definizione di “D-Liquidità” la componente di attività finanziaria corrente relativa al valore delle quote del Fondo Margot, la cui liquidazione, come meglio nel seguito descritto, per intervenuti accordi con gli istituti finanziatori, è prevista entro i prossimi dodici mesi, che risulta classificata nelle attività finanziarie correnti per Euro 1.770 mila e le cui quote sono poste a garanzia del prestito obbligazionario, denominato “*Gequity Bridgebond Insured Callable 2024*”, che è esposto nella voce “E- Debito finanziario corrente” del prospetto in considerazione dell’avvenuto ottenimento del *waiver* da RiverRock nel corso del 2023.

Capogruppo

La capogruppo Gequity S.p.A. chiude l’esercizio 2022 con un risultato negativo di Euro 5.032 mila (Euro 2.082 mila nel 2021) ed un patrimonio netto positivo per Euro 5.090 mila (Euro 9.778 al 31 dicembre 2021), come di seguito evidenziato.



Stato Patrimoniale

<i>ATTIVITÀ</i>			
<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-22	31-dic-21	Variazione
Attività non correnti	8.889	12.622	(3.733)
Attività correnti	1.832	1.965	(133)
Totale attivo	10.721	14.587	(3.866)

<i>PASSIVITÀ</i>			
<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-22	31-dic-21	Variazione
Patrimonio netto	5.090	9.778	(4.688)
Passività non correnti	3.537	2.492	1.045
Passività correnti	2.094	2.317	(223)
Passività totali	5.631	4.809	822
Totale passivo	10.721	14.587	(3.866)

Le attività non correnti includono le partecipazioni nelle due società controllate, HRD Training Group S.r.l. (“HRD”) e RR Brand S.r.l. (“RR Brand”), costituenti il segmento “Education” del Gruppo Gequity. La riduzione del valore delle partecipazioni è conseguente agli effetti dell’*impairment test*, con impatto sul conto economico di complessivi Euro 3.729 mila.

Tra le attività correnti figurano le quote del Fondo Margot di importo pari ad Euro 1.770 mila (Euro 1.830 mila al 31 dicembre 2021), il cui valore è determinato sulla base di una *fairness opinion* da parte di un esperto di settore alla data di riferimento del bilancio.

Il Patrimonio netto si movimenta in conseguenza della perdita dell’esercizio, in parte compensata dai versamenti in conto futuro aumento di capitale sociale per complessivi Euro 300 mila, versati dalla controllante Believe nell’esercizio in esame.

Le passività non correnti sono rappresentate, principalmente, dai debiti verso le società controllate per complessivi Euro 1.670 mila, congiuntamente ai debiti non correnti per Euro 810 mila verso l’Amministrazione Tributaria per la rateazione di cartelle esattoriali pregresse, oltre che a debiti verso Amministratori per Euro 1.016 mila.

Le passività correnti si decrementano per Euro 223 mila principalmente per la riduzione degli altri debiti (Euro 129 mila) e dei debiti di imposta (Euro 111 mila).

Conto Economico

<i>CONTO ECONOMICO</i>			
<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	2022	2021	Variazione
Totale Ricavi	101	57	44
Costi Operativi	(1.170)	(1.062)	(108)
Margine Operativo Lordo	(1.069)	(1.005)	(64)



Ammortamenti e Svalutazioni	(4)	(4)	-
Risultato operativo	(1.073)	(1.009)	(64)
Proventi/(Oneri) Finanziari Netti	(3.984)	(1.073)	(2.911)
Risultato prima delle imposte	(5.057)	(2.082)	(2.975)
(Perdita)/Utile dell'esercizio	(5.032)	(2.082)	(2.950)

Il risultato dell'esercizio è pesantemente influenzato dalle svalutazioni, incluse nelle componenti finanziarie, operate sulle partecipazioni in imprese controllate per complessivi Euro 3.729 mila e sul Fondo Margot per Euro 60 mila. Lo scorso esercizio la svalutazione del Fondo Margot era stata pari ad Euro 914 mila, mentre non erano state rilevate svalutazioni delle partecipazioni in imprese controllate.

Totale indebitamento finanziario di Gequity S.p.A.

Per completezza di informativa, si riporta di seguito il prospetto del totale indebitamento finanziario di Gequity S.p.A. al 31 dicembre 2022 predisposto conformemente a quanto previsto in merito dagli orientamenti ESMA pubblicati il 4 marzo 2021 nonché alle indicazioni della Consob come recepito nel relativo Richiamo di attenzione del 29 aprile 2021.

TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO			
<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-22	31-dic-21	Variazione
A Disponibilità liquide	3	14	(11)
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
C Altre attività finanziarie correnti	-	-	-
D Liquidità (A + B + C)	3	14	(11)
E Debito finanziario corrente *	1.381	1.426	(45)
F Parte corrente debito finanziario non corrente	-	-	-
G Indebitamento finanziario corrente (E + F)	1.381	1.426	(45)
H Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	1.378	1.412	(34)
I Debito finanziario non corrente	1.604	1.150	454
J Strumenti di debito	-	-	-
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-
L Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	1.604	1.150	454
M Totale indebitamento finanziario (H + L)	2.982	2.562	420

**(inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)*

Si segnala che lo schema del Totale Indebitamento Finanziario previsto dall'orientamento ESMA sopra richiamato non prevede che venga considerata nella definizione di "D-Liquidità" la componente di attività finanziaria corrente relativa al valore delle quote del Fondo Margot, la cui liquidazione, come meglio nel seguito descritto, per intervenuti accordi con gli istituti finanziatori, è prevista entro i prossimi dodici mesi, che risulta classificata nelle attività finanziarie correnti per Euro 1.770 mila e le cui quote sono poste



a garanzia del prestito obbligazionario, denominato “*Gequity Bridgebond Insured Callable 2024*”, che è esposto nella voce “E- Debito finanziario corrente” del prospetto in considerazione dell’avvenuto ottenimento del *waiver* da RiverRock nel corso del 2023.

Accordo di Investimento tra Believe, Ubilot e Gequity

Nel corso del mese di novembre 2022 Believe aveva avviato importanti interlocuzioni con Ubilot S.r.l. (“Ubilot”), che aveva manifestato il proprio interesse ad entrare nel capitale di Gequity, con l’obiettivo di acquisirne il controllo. Tali interlocuzioni hanno avuto esito positivo e sono sfociate nella sottoscrizione tra Believe e Ubilot di un *term sheet* che delinea la struttura della possibile operazione di ingresso nel capitale della Società che prevedeva la sottoscrizione di un aumento di capitale in natura riservato al potenziale investitore, oltre all’immissione di liquidità nelle casse della Società con conseguente venir meno della necessità di adire allo strumento della composizione negoziata per confermare la ricorrenza del presupposto della continuità aziendale.

Ubilot è una società di diritto italiano operante nel settore dello sviluppo e commercializzazione di piattaforme multilevel e-commerce e utility. I principali introiti di Ubilot derivano dalla fornitura dei propri prodotti e servizi a terzi.

In data 1 dicembre 2022 il Consiglio di Amministrazione, alla luce del citato *term sheet*, ha provveduto ad aggiornare il piano di cassa della Società che, a fronte della rimodulazione di alcune scadenze, si sarebbe trovata in squilibrio finanziario solo a partire dalla fine del mese di marzo 2023 e, conseguentemente, ha ritenuto opportuno, a maggioranza, di posticipare la decisione in merito al ricorso allo strumento della composizione negoziata al momento in cui fosse risultato evidente che la prospettata operazione non fosse andata a buon fine.

In data 31 marzo 2023 è stato sottoscritto l’Accordo di Investimento (l’“Accordo”) tra l’attuale azionista di controllo Believe, Ubilot e la stessa Gequity (congiuntamente, le “Parti”), che disciplina la struttura dell’operazione di ingresso di Ubilot nel capitale di Gequity, così diventandone azionista di maggioranza (l’“Operazione”), nonché gli impegni assunti reciprocamente dalle Parti in relazione al perfezionamento dell’Operazione.

In pari data il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad aggiornare il piano di cassa di Gequity approvato il 1° dicembre 2022 e, sulla base dei flussi di cassa attesi nel piano di cassa aggiornato, il Consiglio di Amministrazione ha concluso che la Società sarebbe stata in equilibrio finanziario fino alla fine del mese di maggio 2023, evitando così l’ingresso della Società nella procedura di composizione negoziata della crisi fino a quella data.

L’Accordo è finalizzato al conferimento in Gequity da parte di Ubilot del proprio ramo d’azienda (che sarà precedentemente conferito in una Newco) costituito da (i) il complesso dell’articolazione funzionalmente autonoma (ivi incluso il personale dipendente) relativo all’attività di sviluppo e commercializzazione di piattaforme multilevel e-commerce e utility e (ii) talune piattaforme multilevel e-commerce e utility che, per il tramite di sistemi di intelligenza artificiale, consentono, tra l’altro, a determinati totem interattivi, il riconoscimento facciale dei soggetti nelle loro prossimità.



A conclusione dell'Operazione, contrattualmente prevista entro il 31 dicembre 2023, per effetto delle operazioni di aumento di capitale sociale riservate nel seguito commentate, Ubilot deterrà la maggioranza del capitale sociale di Gequity assumendone quindi il controllo.

L'Accordo definisce la tempistica e gli impegni delle parti coinvolte al fine del buon esito dell'Operazione. In particolare l'Accordo prevede l'impegno incondizionato di Ubilot a fornire un supporto finanziario di Euro 600 mila necessario a Gequity per garantire la continuità aziendale della Società nei successivi dodici mesi. Tale supporto finanziario era originariamente subordinato a: i) ottenimento da parte di Gequity di uno *stand-still* da parte di RiverRock a valere sul prestito obbligazionario denominato "*Gequity Bridgebond Insured Callable 2024*" e ii) ottenimento da parte di Ubilot di un finanziamento bancario fino ad un massimo di Euro 1.800 mila.

Alla data del presente comunicato stampa RiverRock ha concesso a Gequity lo *stand-still* richiesto e il regolamento del prestito obbligazionario è stato modificato di conseguenza; per effetto dello *stand-still* la prima rata di rimborso del prestito, pari ad Euro 300 mila è stata posticipata al 26 giugno 2024 unitamente agli interessi per il periodo intercorrente tra il 26 marzo 2023 e il 26 giugno 2024, per Euro 99 mila. Allo stesso tempo, le Parti hanno rinunciato a subordinare l'esecuzione dell'operazione all'ottenimento del finanziamento bancario di cui al punto ii) che precede e Ubilot ha rilasciato a Gequity, in data 31 maggio 2023, la lettera di impegno irrevocabile per l'importo di Euro 600 mila da pagarsi in tranches mensili non superiori ad Euro 50 mila.

Parimenti, è previsto che RR Brand continui a sostenere la Società tramite nuovi finanziamenti infragruppo da erogarsi mediante versamenti di cassa nella Società su richiesta di quest'ultima per un importo complessivo di Euro 350 mila.

L'Accordo stabilisce, altresì, l'impegno di Believe a fare in modo che, successivamente all'approvazione del progetto di bilancio della Società al 31 dicembre 2022 da parte del Consiglio di Amministrazione della Società, tutti i membri dell'attuale Consiglio di Amministrazione in essere si dimettano dalla rispettiva carica di Amministratore, con efficacia dalla ricostituzione del Consiglio stesso.

L'Accordo contempla, inoltre, l'impegno di Believe a fare in modo che, entro e non oltre il 30 giugno 2023, si tenga l'Assemblea ordinaria degli Azionisti della Società per deliberare: (i) l'approvazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2022 e (ii) la nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione e di un nuovo Collegio Sindacale. Dal momento che la lettera di impegno finanziario da parte di Ubilot è stata firmata in data 31 maggio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 in data 9 giugno 2023 e ha convocato l'Assemblea chiamata ad approvare il suddetto bilancio e a rinnovare le cariche sociali per il 20 luglio 2023.

Ai fini della nomina dei nuovi Organi Sociali, l'Accordo prevede l'impegno di Believe a presentare, nei termini previsti dallo Statuto della Società e dalla Legge: (i) una lista di candidati per il Consiglio di Amministrazione della Società composta da 3 (tre) nominativi, di cui 2 (due) su indicazione di Ubilot e 1 (uno) su indicazione di Believe; e (ii) una lista di candidati per il Collegio Sindacale composta da (x) 2 (due) sindaci effettivi e 1 (uno) sindaco supplente su indicazione di Ubilot e (y) 1 (uno) sindaco effettivo e 1 (uno) sindaco supplente su indicazione di Believe.



L'Accordo disciplina inoltre l'impegno di tutte le parti coinvolte, ciascuno per quanto di propria competenza, a fare in modo che, entro e non oltre il 31 agosto 2023, i competenti organi societari della Società deliberino:

- (i) un primo aumento di capitale riservato a Believe per un controvalore complessivo pari a Euro 1.350 mila mediante emissione di azioni ordinarie quotate della Società da liberarsi tramite utilizzo dei versamenti già effettuati in conto futuro aumento di capitale (il "Primo Aumento di Capitale");
- (ii) un secondo aumento di capitale riservato a Ubilot per un controvalore complessivo, da determinarsi sulla base della perizia di stima del ramo d'azienda, predisposta da un esperto indipendente, mediante emissione di azioni ordinarie quotate della Società da liberarsi in natura tramite conferimento del suddetto ramo d'azienda, (il "Secondo Aumento di Capitale"); e
- (iii) un terzo aumento di capitale riservato agli Amministratori che vantano un credito nei confronti della Società, per un controvalore complessivo pari al 50% del credito stesso mediante emissione di azioni ordinarie quotate della Società da liberarsi per cassa mediante compensazione con il credito da essi vantato (il "Terzo Aumento di Capitale" e, collettivamente con il Primo Aumento di Capitale e il Secondo Aumento di Capitale, gli "Aumenti di Capitale").

Gli Aumenti di Capitale, il cui positivo realizzo non incide comunque sull'equilibrio finanziario propedeutico alla continuità aziendale che è stato determinato senza tenere conto dell'esito degli aumenti, saranno effettuati contestualmente e al medesimo prezzo di sottoscrizione per azione (valore nominale e sovrapprezzo) e avranno efficacia all'avveramento delle condizioni sospensive sotto definite.

L'esecuzione degli Aumenti di Capitale ("Esecuzione") era sospensivamente condizionata all'avveramento di tutte le seguenti condizioni sospensive (le "Condizioni Sospensive") entro il 31 dicembre 2023:

- i. l'erogazione a favore di Ubilot di un finanziamento bancario, nel frattempo rinunciata, come nel seguito indicato;
- ii. l'Operazione consenta a Ubilot di acquisire la titolarità della maggioranza del capitale sociale della Società;
- iii. l'ammissione a quotazione di tutte le azioni Gequity emesse.

Gli Amministratori hanno analizzato e valutato la probabilità che le Condizioni Sospensive possano avverarsi e hanno constatato come la prima condizione sia già superata in quanto risulta essere stata rinunciata dalle Parti in data 31 maggio 2023.

In merito all'acquisizione della maggioranza da parte di Ubilot, gli Amministratori si sono confrontati con l'Amministratore Unico di Believe e con gli Amministratori della stessa Ubilot ed è stato loro riferito che, sulla base dell'andamento del Gruppo Gequity da un lato e delle potenzialità della piattaforma digitale oggetto di conferimento dall'altro, Ubilot ritenga altamente ragionevole di acquisire la maggioranza di Gequity al termine degli Aumenti di Capitale.

Infine, per quanto riguarda l'ammissione alla quotazione di tutte le azioni Gequity emesse, gli Amministratori non ravvisano elementi ostativi all'approvazione da parte di CONSOB del prospetto informativo che sarà predisposto a tale fine. Inoltre, gli



Amministratori si sono resi disponibili ad avviare fin da subito le attività funzionali e propedeutiche all'ammissione alla negoziazione di tutte le azioni Gequity sebbene sino ad allora opereranno *in regime di prorogatio*.

Non appena le Condizioni Sospensive saranno avverate, entro 5 giorni lavorativi sarà data esecuzione agli Aumenti di Capitale.

Nell'Accordo, Believe e Ubilot hanno definito anche le modalità dell'eventuale cessione di HRD e RR Brand a Believe previa determinazione del valore di mercato delle stesse da parte della Società, da concludersi entro 30 (trenta) giorni lavorativi dalla Esecuzione (il "Valore di Mercato").

In particolare, Believe concede irrevocabilmente a Ubilot per un periodo di 30 giorni lavorativi a partire dalla determinazione del Valore di Mercato il diritto di acquistare, e in caso di esercizio Believe sarà obbligata a vendere, le azioni Gequity detenute dalla stessa Believe, a fronte del pagamento di un corrispettivo pari al Valore di Mercato (l'"Opzione Ubilot").

A fronte dell'esercizio dell'Opzione Ubilot, la Società cederà le partecipazioni in HRD e RR Brand a Believe, la quale pagherà alla Società un prezzo pari al Valore di Mercato.

Laddove Ubilot decidesse di non esercitare l'Opzione Ubilot e il controvalore della partecipazione di Believe in Gequity non fosse inferiore al Valore di Mercato di HRD e RR Brand, Believe si impegna ad acquistare, e la Società si impegna a vendere, nei 75 giorni lavorativi successivi al mancato esercizio dell'Opzione Ubilot, le partecipazioni della Società in HRD e RR Brand, libere da ogni vincolo, a fronte del pagamento di un corrispettivo pari al Valore di Mercato di HRD e RR Brand.

L'Accordo prevede che, alla data di acquisto da parte di Believe, HRD e RR Brand rinuncino irrevocabilmente ai crediti vantati nei confronti della Società.

Patti parasociali

L'Accordo di Investimento prevede anche alcune previsioni parasociali di cui si riporta un estratto:

“(i) relativamente alla Società:

- a. il consiglio di amministrazione della Società sarà composto da 3 (tre) amministratori di cui 2 (due) nominati su designazione di Ubilot e 1 (uno) nominato su designazione di Believe;*
- b. il collegio sindacale della Società sarà composto da 3 (tre) sindaci effettivi e 2 (due) sindaci supplenti di cui (x) 2 (due) sindaci effettivi e 1 (uno) sindaco supplente nominati su designazione di Ubilot e (y) 1 (uno) sindaco effettivo e 1 (uno) sindaco supplente nominati su designazione di Believe;*
- c. qualsiasi delibera dell'assemblea dei soci ovvero, a seconda del caso, del consiglio di amministrazione della Società sulle materie di seguito indicate dovrà essere assunta con il consenso di Believe ovvero, a seconda del caso, dell'amministratore designato da Believe:*
 - 1) cessione o trasferimento in qualsiasi forma (quali, a titolo esemplificativo, scissioni, fusioni, cessioni di azienda o ramo di azienda) delle Partecipazioni HRD, senza pregiudizio per quanto previsto dal successivo Paragrafo 8;*



- 2) *costituzioni di pegni o altri Vincoli sulle Partecipazioni HRD;*
 - 3) *qualsivoglia altra decisione o attività relativa alle Società HRD (ivi incluso, ai fini di chiarezza, determinazioni in merito all'esercizio del diritto di voto su qualsiasi materia nell'assemblea dei soci delle Società HRD) e/o che possa avere effetti di qualsivoglia natura sulle Società HRD;*
- (ii) *relativamente alle Società HRD:*
- a. *i componenti degli organi di amministrazione e controllo delle Società HRD saranno nominati su indicazione di Believe;*
 - b. *le Società HRD saranno gestite dagli amministratori indicati da Believe in conformità con i principi di cui al Paragrafo 4.1.*
- 7.2. *Le Parti concordano inoltre che, a partire dalla data di nomina del nuovo consiglio di amministrazione della Società di cui al Paragrafo 3.3, la Società cesserà di esercitare direzione e coordinamento nei confronti delle Società HRD.*
- 7.3. *Le previsioni del presente Paragrafo 7 avranno efficacia dalla Data di Esecuzione fino alla prima tra (i) il terzo anniversario dalla Data di Esecuzione e (ii) la data di completamento della vendita delle Società HRD a Believe in esecuzione delle operazioni previste al Paragrafo 8.”*

Valutazioni degli Amministratori sulla continuità aziendale

L'evoluzione dei fatti societari ed in particolar modo la firma dell'Accordo di Investimento” unitamente alla lettera di impegno finanziario rilasciata da Ubilot, oltre all'ottenimento dello *stand-still* da parte di RiverRock, hanno indotto gli Amministratori a ritenere che Gequity, pur in presenza di incertezze nel seguito evidenziate, abbia la capacità di proseguire la propria attività nel presupposto della continuità aziendale dove per continuità aziendale deve intendersi la capacità della Società di agire quale entità in funzionamento ed equilibrio per un arco temporale di almeno 12 mesi dalla data di pubblicazione del presente comunicato stampa.

Dal punto di vista patrimoniale, nonostante la svalutazione effettuata sulle partecipazioni in HRD e RR Brand a seguito dell'*impairment test* effettuato sul valore delle stesse al 31 dicembre 2022, il patrimonio netto della Società continua a risultare più che capiente.

Dal punto di vista finanziario, nel corso dei prossimi 12 mesi, periodo di valutazione per la continuità aziendale, gli Amministratori ritengono che Gequity potrà beneficiare di flussi sufficienti per soddisfare le proprie esigenze di liquidità attraverso:

- flussi provenienti dalle sue società controllate ed in particolar modo da RR Brand per almeno Euro 350 mila, e di cui Euro 70 mila già erogati, sulla base dei dati prospettici risultanti dal Business Plan di Gruppo 2021 – 2026, nella versione aggiornata approvata in data 9 giugno 2023 (nel seguito il “Business Plan”);
- flussi provenienti da Ubilot a seguito dell'impegno irrevocabile a fornire un supporto finanziario di Euro 600 mila confermato con lettera dedicata in data 31 maggio 2023.

Si precisa che il piano di cassa per i prossimi 12 mesi, preso a riferimento per la valutazione della ricorrenza del presupposto della continuità aziendale, non include i costi relativi alle attività e alle operazioni straordinarie previste dall'Accordo di Investimento,



ma considera solamente le ordinarie attività di gestione della Società che sono ragionevolmente prevedibili e stimabili nel valore e tempistica di accadimento.

Tuttavia, come anticipato, gli Amministratori ritengono che, nonostante sia confermata la continuità aziendale, questa sia soggetta a dubbi e incertezze connesse, da un lato, alla capacità di HRD di raggiungere i risultati previsti dal Business Plan nel primo anno di periodo esplicito, da cui derivano i flussi di cassa di RR Brand e, dall'altro, alla capacità di Ubilot di far fronte all'impegno irrevocabile di sostegno finanziario rilasciato. A tal proposito, con riferimento alla capacità da parte di HRD di rispettare il Business Plan nel primo anno di periodo esplicito, gli Amministratori ritengono che le assunzioni a base del piano siano realizzabili; in merito, invece, alla capacità di Ubilot di rispettare l'impegno irrevocabile di sostegno finanziario rilasciato, sulla base delle evidenze rese disponibili dalla controparte sui flussi di cassa attesi nell'orizzonte dei prossimi dodici mesi, gli Amministratori hanno ritenuto ragionevole che Ubilot possa adempiere alla obbligazione. In considerazione di quanto sopra, gli Amministratori, dopo aver ricevuto la lettera di impegno finanziario di rispettare da parte di Ubilot e dopo aver analizzato costi e benefici dell'Operazione, hanno ritenuto ragionevole non accedere alla procedura di composizione negoziata della crisi di impresa.

Evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo

Sebbene l'Operazione definita nell'Accordo di Investimento non sia certa, poiché sottoposta all'avverarsi di alcune condizioni sospensive, che come anticipato sono ritenute ragionevolmente superabili, gli Amministratori ritengono che laddove l'Operazione si concludesse positivamente, Gequity si riposizionerebbe in un settore particolarmente attrattivo e in forte crescita come quello high-tech e dell'intelligenza artificiale. Di conseguenza, le attuali partecipazioni in HRD e RR Brand, che si collocano nel settore *Education*, non sarebbero più strategiche e la loro possibile cessione è già stata prevista nell'Accordo di Investimento. Tale cessione porterebbe significative risorse liquide nelle casse della Società.

Nel corso del 2023, in pendenza dell'Esecuzione, gli Amministratori dovranno monitorare attentamente e costantemente l'andamento del business delle società controllate e il rispetto del Business Plan al fine di garantire i flussi previsti nel piano di cassa della Società. Nello stesso tempo gli Amministratori dovranno adoperarsi per portare a termine le attività previste dall'Accordo di Investimento.

Laddove le Condizioni Sospensive dell'Accordo di Investimento non dovessero avverarsi e non si potesse pertanto dare esecuzione all'Accordo, gli Amministratori ritengono che la Società dovrà valutare di dismettere i propri asset e prendere nuovamente in considerazione il ricorso alla composizione negoziata della crisi.

Impatti dalla situazione in Ucraina

Alla fine del mese di febbraio 2022 ha preso avvio un'operazione militare della Russia in Ucraina, che ha dato inizio ad un conflitto militare i cui esiti sono al momento non prevedibili. Il precipitare della situazione in Ucraina rischia di modificare in modo significativo lo scenario macroeconomico globale con profonde conseguenze. La Russia, infatti, ha un ruolo centrale nell'approvvigionamento energetico globale (produce circa il

18% del gas naturale e il 12% del petrolio) ed è un fornitore primario anche di molti metalli industriali e di materie prime agricole. La persistenza di condizioni di instabilità e tensione sui prezzi delle materie prime hanno intensificato le pressioni inflazionistiche con danneggiamento della crescita per effetto dell'erosione del potere d'acquisto dei consumatori.

Nonostante il conflitto si stia protraendo da un anno e mezzo, la Società e le sue controllate, non avendo rapporti commerciali con la Russia e l'Ucraina, non hanno rilevato impatti diretti sul business. Ci sono stati, invece, impatti indiretti legati all'aumento dell'inflazione e dei prezzi e all'incertezza del quadro macroeconomico con effetti sulla propensione al consumo di beni e servizi e quindi della appetibilità del costo dei pacchetti formativi del Gruppo.



Education – Financial highlights

Si presentano di seguito i dati del segmento di business *Education*, rappresentato dalla contribuzione al bilancio consolidato delle due società del HRD e RR Brand, ad esclusione dei rapporti con la holding, che sono qui inclusi e non elisi.

Conto Economico

<i>CONTO ECONOMICO</i>			
<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	2022	2021	Variazione
Totale Ricavi	3.661	3.963	(302)
Costi Operativi	(3.867)	(4.213)	346
Margine Operativo Lordo	(206)	(250)	44
Ammortamenti e Svalutazioni	(199)	(336)	137
Risultato operativo	(405)	(586)	181
Proventi/(Oneri) Finanziari Netti	(33)	(22)	(11)
Risultato prima delle imposte	(438)	(608)	170
(Perdita)/Utile dell'esercizio	(476)	(607)	131

Nell'esercizio si è registrata una riduzione dei ricavi di circa l'8% rispetto allo scorso anno, dovuta principalmente al prolungarsi delle restrizioni imposte dalla pandemia, che hanno impattato fortemente sul business caratteristico del Gruppo (come, per esempio, il divieto di attività in presenza) per tutto il primo semestre. Inoltre il consistente aumento dei costi energetici e il prolungarsi della guerra tra Russia e Ucraina con il conseguente aumento dell'inflazione e di tutti i prezzi in generale hanno generato una forte incertezza del contesto socio-economico e ridotto la capacità di spesa dei consumatori. Tutto ciò, come anticipato, ha reso più difficoltose del previsto le vendite dei corsi nonostante la ripresa degli eventi in presenza a partire dal secondo semestre.

La riduzione dei Ricavi di Vendita non ha potuto essere compensata in maniera



proporzionale dalla riduzione di Costi Operativi che, comprendendo anche i costi di struttura, hanno avuto un impatto più consistente sul risultato d'esercizio rispetto ai ricavi.

Stato patrimoniale

<i>ATTIVITÀ</i>			
<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-22	31-dic-21	Variazione
Attività non correnti	1.893	1.334	559
Attività correnti	2.442	3.162	(720)
Totale attivo	4.335	4.496	(161)

<i>PASSIVITÀ</i>			
<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31-dic-22	31-dic-21	Variazione
Patrimonio netto	(35)	412	(447)
Passività non correnti	1.532	2.057	(525)
Passività correnti	2.838	2.027	811
Passività totali	4.370	4.084	286
Totale passivo	4.335	4.496	(161)

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

Si riepilogano di seguito gli eventi significativi relativi al 2022:

- Il **26 gennaio 2022** il Consiglio di Amministrazione ha preso atto, alla luce delle performance registrate negli ultimi mesi dalla controllata HRD, che risultavano inferiori rispetto alle attese anche in conseguenza degli effetti negativi prodotti dal prolungamento della pandemia da Covid19, della probabile ipotesi che il *covenant* finanziario previsto nel regolamento del prestito obbligazionario (Rapporto tra PFN Consolidata del Gruppo Gequity e Ebitda di HRD (ante *royalties*) pari a 3.0 volte), non fosse rispettato in occasione dell'approvazione dei risultati al 31 dicembre 2021. Il Consiglio, pertanto, ha esaminato e approvato una **comunicazione** da inviare in via **preventiva a RiverRock**, nella quale la Società avanzava la richiesta di concessione di una deroga in merito laddove, in sede di verifica annuale in occasione dell'approvazione dei risultati al 31 dicembre 2021 da effettuarsi entro il 30 aprile 2022, tale *covenant* non fosse effettivamente rispettato. Contestualmente la Società aveva avanzato anche la richiesta di riscadenziare le rate di rimborso del prestito obbligazionario previste nell'Allegato 1 del Regolamento. In dettaglio, si chiedeva a RiverRock di posticipare di dodici mesi il rimborso integrale del prestito, dal 26 marzo 2024 al 26 marzo 2025.
- In data **1 aprile 2022** il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di revocare l'**adesione al Codice di Corporate Governance** delle Società Quotate. Tale delibera giunge a seguito delle citate dimissioni del Consigliere indipendente Enrica Maria Ghia e del conseguente venir meno, rimanendo in carica un solo Consigliere Indipendente, del numero minimo di componenti necessari ai fini della



costituzione e del funzionamento dei Comitati endoconsiliari. Tenuto conto della situazione economica della Società, la nuova struttura di governance, più snella in termini operativi, consente di conseguire un risparmio in termini di costi e risulta comunque rispondente agli effettivi bisogni della Società.

- ✎ In data **19 maggio 2022** il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'**accordo negoziato con RiverRock** che accoglie le richieste avanzate da Gequity in data 26 gennaio 2022. A fronte della rinuncia da parte di RiverRock al rispetto del citato *financial covenant* e dell'accoglimento del riscadenziamento del rimborso della quota capitale originariamente previsto, l'Emittente ha riconosciuto a RiverRock un diritto di opzione esercitabile per il periodo compreso tra il 30 giugno 2022 e il 28 aprile 2025, su un numero massimo di proprie azioni che saranno di nuova emissione per un controvalore massimo complessivo fino a Euro 140 mila: tali nuove azioni saranno emesse ad un prezzo di sottoscrizione per azione pari al prezzo medio delle azioni degli ultimi sei mesi risultante dalla quotazione effettuata dalla relativa borsa di quotazione. Il Consiglio di Amministrazione aveva già ricevuto la delega ad aumenti di capitale sociale di un numero massimo di 600.000.000 nuove azioni fino ad un ammontare nominale massimo di Euro 20 milioni dalla Assemblea degli Azionisti del 9 settembre 2019.
- ✎ In data **23 maggio 2022** il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro, esaminato e approvato l'**aggiornamento del Business Plan 2021-2026** del Gruppo Gequity. Per le informazioni di dettaglio si rinvia al comunicato stampa diffuso in pari data. Nello stesso giorno il consigliere Lorenzo Marconi ha rassegnato le proprie dimissioni;
- ✎ In data **30 giugno 2022**, in esecuzione dell'accordo sopra menzionato, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, tra l'altro:
 - la **modifica del Regolamento del prestito obbligazionario** prevedendo il riscadenziamento delle relative rate di rimborso posticipandole di dodici mesi quanto alla quota capitale: quindi dal 26 marzo 2024 (data ultima prevista nell'Allegato 1 del Regolamento) al 26 marzo 2025. La modifica del Regolamento è stata approvata dalla successiva Assemblea degli Obbligazionisti tenutasi in pari data, al termine del Consiglio di Amministrazione;
 - l'**aumento del capitale sociale** in via inscindibile e a pagamento per un importo massimo di Euro 140 mila, mediante emissione di massime n. 6.363.636 azioni ordinarie, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, con godimento regolare, ad un prezzo di emissione pari a Euro 0,022 per ciascuna azione ordinaria "Gequity S.p.A.", di cui euro 0,00271 da imputare a capitale sociale ed euro 0,01929 a sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 2441 cod. civ., da riservare in sottoscrizione in favore di RiverRock Master Fund VI S.C.A., SICAV-RAIF per conto di RiverRock Minibond Fund, che potrà sottoscriverle a partire dal 30 giugno 2022 e entro il 28 aprile 2025.
- ✎ In data **29 settembre 2022** il Consiglio di Amministrazione, in sede di approvazione della relazione semestrale consolidata abbreviata, ha deliberato l'**impegno irrevocabile ad attivare una procedura** - non concorsuale e in continuità aziendale - **di composizione negoziata della crisi** ai sensi degli articoli 12 e ss del Codice della Crisi, D. Lgs. 12 gennaio 2019 n.14 non appena avesse avuto contezza della impossibilità di realizzo della cessione delle quote del Fondo Margot o della



liquidazione dello stesso entro dicembre 2022, e in tal caso, non oltre la metà di novembre 2022.

- ✎ In data **29 novembre 2022** si è svolto il Comitato Esecutivo del **Fondo Margot** durante il quale la Società è venuta a conoscenza del fatto che le quote del Fondo non sarebbero state liquidate entro la fine di dicembre 2022, bensì più probabilmente nel corso del primo semestre 2023.
- ✎ In data **1 dicembre 2022** è stato sottoscritto un *term sheet* tra l'attuale azionista di controllo – Believe - e un potenziale investitore terzo (Ubilot S.r.l. di seguito "Ubilot") interessato ad entrare nel capitale della Società attraverso un aumento di capitale riservato in natura con l'obiettivo di acquisire il controllo della Società stessa. Alla luce di quanto sopra è stato aggiornato il piano di cassa che evidenziava come la Società fosse in equilibrio finanziario fino alla fine di marzo 2023 consentendo di posticipare il ricorso allo strumento della composizione negoziata.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

- ✎ In data **31 marzo 2023** è stato sottoscritto il citato accordo di investimento tra Believe, Ubilot e Gequity (di seguito "**Accordo di Investimento**") e la Società ha descritto i principali termini di suddetto accordo in un comunicato stampa diffuso in pari data a cui si rimanda.
- ✎ In data **27 aprile 2023** è stato sottoscritto un **accordo con RiverRock** che prevede: i) una deroga in merito al rispetto del parametro finanziario rappresentato dal Rapporto tra PFN Consolidata del Gruppo Gequity e Ebitda di HRD Training Group S.r.l. (ante *royalties*) pari a 3.0 volte, ii) una modifica alla definizione di Evento Rilevante eliminando la clausola di Change of control e iii) il riscadenziamento delle rate di rimborso della quota capitale del prestito obbligazionario posticipandole di dodici mesi rispetto alla loro scadenza e spostando la prima rata di rimborso al 26 giugno 2024.
- ✎ In data **31 maggio 2023** la Società ha ricevuto la **lettera di impegno finanziario** irrevocabile da parte di Ubilot per Euro 600 mila per supportare la continuità aziendale di Gequity ai fini dell'approvazione del progetto di bilancio. Contestualmente Believe, Ubilot e Gequity hanno concordato la **rinuncia alla condizione sospensiva** prevista nell'Accordo di Investimento relativa all'erogazione di un finanziamento da Euro 1.800 mila a favore di Ubilot e Gequity ha sottoscritto la **lettera di interesse ricevuta dal fondo Alpha Blue Ocean** (di seguito "ABO") relativa alla disponibilità dello stesso ABO a sottoscrivere un prestito obbligazionario convertibile fino ad un importo massimo di Euro 5 milioni. La sottoscrizione di tale strumento finanziario avverrebbe solo a seguito dell'approvazione del prospetto informativo da parte di CONSOB, prevista entro il 31 dicembre 2023. Tali risorse non sono state previste nei flussi finanziari dei prossimi dodici mesi ai fini della valutazione della continuità aziendale e rappresenterebbero pertanto liquidità aggiuntiva per lo sviluppo del progetto di Ubilot una volta perfezionato l'aumento di capitale alla stessa dedicato.
- ✎ In data **8 giugno 2023** si è tenuta l'**Assemblea degli Obbligazionisti** che ha modificato il Regolamento del Prestito Obbligazionario conformemente ai punti ii) e iii) descritti in precedenza.
- ✎ In data **8 giugno 2023** il gestore del fondo Margot, Castello SGR, ha comunicato a Gequity che gli asset gestiti dal fondo potrebbero essere ceduti secondo un



meccanismo di vendita con prezzi minimi tali da garantire il rimborso dei debiti finanziari, fiscali ed ordinari. Ciò deriva dalla sopraggiunta scadenza del finanziamento principale del Fondo e dalla mancata concessione da parte degli istituti di credito finanziatori di qualsiasi tipologia di proroga. In particolare, in data 22 maggio 2023, Castello SGR ha sottoscritto un accordo modificativo del finanziamento in essere che prevede una scadenza finale, senza possibilità di ulteriori proroghe, al 30 settembre 2023 e un valore minimo di cessione degli asset pari ai debiti esistenti. Pertanto, laddove Castello SGR non dovesse identificare entro il prossimo 30 settembre dei compratori / investitori / acquirenti in grado di offrire valori superiori a quello del debito esistente, la valorizzazione delle quote del Fondo Margot potrebbe ridursi sensibilmente passando da Euro 1.770.165, pari al valore di iscrizione dei bilanci di esercizio e consolidato, a circa Euro 400 mila. Si evidenzia come tale riduzione non impatterebbe sulla continuità aziendale della Società in quanto il patrimonio netto è sufficientemente capiente e i flussi provenienti dalla liquidazione del fondo non sono stati previsti all'interno delle proiezioni finanziarie per i prossimi 12 mesi sulla base delle quali è valutata la continuità aziendale della Società.

Approvazione dell'aggiornamento del Business Plan 2021-2026 del Gruppo

L'esercizio 2022 non si è concluso con i risultati auspicati previsti nel business plan aggiornato e approvato il 23 maggio 2022. Terminate le restrizioni imposte dalla pandemia, a partire dal mese di settembre 2022, HRD ha potuto riprendere l'erogazione dei corsi in presenza, che, tuttavia, non hanno prodotto i risultati attesi in quanto, da un lato il mercato ha continuato a preferire i servizi online ove possibile, e dall'altro l'aumento dei costi energetici e dell'inflazione hanno generato una grande insicurezza generalizzata che ha comportato di conseguenza un freno nelle persone a fare acquisti non indispensabili.

Il management delle controllate HRD e RR Brand ha provveduto quindi ad aggiornare il proprio business plan per andare incontro alle nuove tendenze del mercato. È stata, pertanto, aggiornata l'offerta formativa inserendo prodotti a prezzi più convenienti rispetto alla precedente proposta e creando percorsi che integrano ancora di più la modalità di erogazione online e on demand con l'erogazione in presenza. Questo ha permesso di aumentare la partecipazione ai corsi e anche di alleggerire la struttura con conseguente riduzione dei costi. Inoltre, è stata prevista un'attività di *cross selling* tra le diverse *business unit* che porterà ad una crescita più veloce soprattutto per i prodotti di taglio *business* rivolti a professionisti e aziende.

In data 9 giugno 2023 è stato quindi approvato un aggiornamento del *business plan* del Gruppo che tiene conto dei risultati negativi conseguiti nel 2022 e che recepisce la rimodulazione dell'offerta dei prodotti HRD, che riconfermano le strategie di crescita orientate sul digitale e sui prodotti business come previsto nella prima redazione del *business plan*.

Le nuove proiezioni evidenziano una forte crescita nel 2023, confermata dai risultati ottenuti nei primi mesi dell'anno, dovuta ai cambiamenti apportati al modello di business sopra descritti e alla ripartenza effettiva delle attività in presenza a pieno regime dopo la pandemia; tali effetti positivi impatteranno il 2024 che rappresenta il primo anno che



beneficerà interamente del nuovo modello. La crescita continuerà poi in modo più lento e costante negli anni successivi.

L'effetto combinato delle varie iniziative previste nel Business Plan consente di proiettare a livello consolidato nel periodo di piano 2023-2026:

- una crescita dei ricavi consolidati fino a Euro 7,5 milioni nel 2026 (+21% CAGR);
- un incremento dell'EBITDA fino a Euro 1,7 milioni nel 2026 (+37,9% CAGR) (EBITDA Margin a fine piano del 22,9%).

Convocazione dell'Assemblea annuale degli Azionisti della Società

L'odierno Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro, deliberato di convocare l'Assemblea degli Azionisti in sessione ordinaria, in unica convocazione, per il giorno 20 luglio 2023, alle ore 11.00.

L'Assemblea ordinaria è chiamata a deliberare su quanto segue:

1. Approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022;
2. Presentazione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del D.lgs. 58/98:
 - 2.1 Approvazione della "Politica di Remunerazione per l'esercizio 2023" contenuta nella Sezione I, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis del D. Lgs. n. 58/98;
 - 2.2 Voto consultivo sui "Compensi corrisposti nell'esercizio 2022" indicati nella Sezione II, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6 del D. Lgs. n. 58/98.
3. Nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.
 - 3.1 Determinazione del numero dei componenti;
 - 3.2 Determinazione della durata in carica;
 - 3.3 Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
 - 3.4 Determinazione del compenso del Consiglio di Amministrazione;
4. Nomina del nuovo Collegio Sindacale.
 - 4.1 Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente;
 - 4.2 Determinazione del compenso del Collegio Sindacale.

In merito alle proposte di delibera sui predetti punti si rimanda alla Relazione degli Amministratori sulle materie all'ordine del giorno, predisposta ai sensi dell'art.125-ter del D. Lgs. n.58/1998, che sarà resa disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.gequity.it, nella sezione Governance / Assemblea degli Azionisti, nel rispetto dei termini previsti dalla vigente normativa in materia.

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO: Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Dr. Giuseppe Mazza, dichiara, ai sensi del comma 2 dell'art. 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.



Gequity è una holding di partecipazioni quotata al mercato principale (Euronext Milan) di Borsa Italiana specializzata in investimenti in piccole e medie aziende ad alto potenziale che concorrono alla sostenibilità, al miglioramento dello stile di vita e all'accrescimento delle capacità dell'individuo.

Gequity intende attuare un modello di finanza sostenibile, ossia una strategia di investimento orientata al medio-lungo periodo che, nella valutazione delle imprese, integra l'analisi finanziaria con quella ambientale, sociale e di buon governo, al fine di creare valore per gli stakeholder e per la società nel suo complesso.

La Società privilegia gli investimenti nel settore dei servizi e in imprese innovative, caratterizzate da ottime prospettive di crescita. In particolare, nella selezione degli investimenti sono privilegiate imprese che concorrono allo sviluppo della sostenibilità, garantendo modelli di produzione e di consumo che rispettano tale valore, nonché promuovono il benessere e la salute della persona anche sul luogo di lavoro.

Per ulteriori informazioni: Ufficio Investor Relator, Tel.02/ 36706570 - ir@gequity.it